

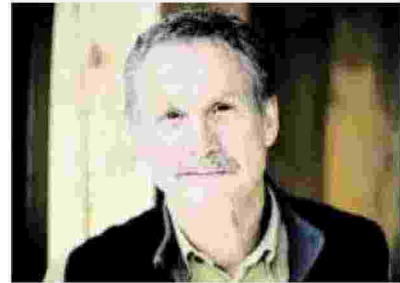
L'intervista

Rosanna Gaeta "A Trani i Dialoghi sul nostro futuro"



di A. Di Giacomo • a pagina 11

Volti e nomi



▲ **David Quammen**
Interviene ai Dialoghi in
streaming il 25 settembre



▲ **Elly Schlein**
La vicegovernatrice emiliana
parla di welfare il 24 settembre



▲ **Ezio Mauro**
A Trani il 25 settembre col libro
Liberi dal male (Feltrinelli)



▲ **L'ideatrice**
Rosanna Gaeta
è direttrice
artistica dei
Dialoghi di Trani

► **La kermesse**
I Dialoghi
di Trani, alla
19esima edizione,
si terranno dal 23
al 27 settembre
(nella foto
un incontro
nel 2019)



L'intervista

Gaeta "I nostri Dialoghi una bussola sul futuro"

di Antonio Di Giacomo

«In origine, prima della pandemia, il tema che avevamo scelto per questa diciannovesima edizione dei Dialoghi di Trani sarebbe dovuto essere quello della sostenibilità ambientale». A confidarlo è Rosanna Gaeta - ideatrice e direttrice artistica del festival di approfondimento culturale realizzato in collaborazione con *Repubblica Bari* e in agenda dal 23 al 27 settembre - che incalza: «L'avvento del Covid e il disorientamento che ha portato nelle vite di tutti noi ci ha fatto avvertire l'urgenza di porci degli interrogativi su quanto stava e sta accadendo».

Rosanna Gaeta forse come mai prima d'ora questo è davvero "Il tempo delle domande", proprio come avete scelto di intitolare il festival.

«Abbiamo ravvisato prima necessità quella di parlare dei cambiamenti ambientali, ovvero di cosa sta succedendo realmente nel mondo. Assistiamo inermi a deforestazioni, surriscaldamento del pianeta, scioglimento dei ghiacci e innalzamento dei livelli dei mari. Fino ai processi di desertificazione che interessano a livello di rischio anche la nostra Puglia. E qui il collegamento possibile con le pandemie è plausibile, perché con la deforestazione alcune specie che vivevano lontano dai nostri centri ci si avvicinano col rischio di poter trasmettere nuove malattie all'uomo. È quello che

ha raccontato lo scrittore David Quammen in *Spillover*: non è letteratura fantastica. Ne parleremo proprio con lui in un incontro che, per forza di cose, sarà in streaming».

A proposito di cambiamenti climatici, non possono passare inosservati gli effetti dei fenomeni alluvionali.

«Non eravamo abituati a precipitazioni di questa intensità e durata. Sono gli effetti della cosiddetta tropicalizzazione del clima: ce ne accorgiamo quando le nostre città sono inondate acqua, anche al prezzo di vite umane. Non solo. Il tema delle migrazioni climatiche che interessa il nostro Paese, come approdo, è un'altra emergenza sottovalutata che nasce dall'impoverimento e dalla desertificazione in atto in altri continenti a cominciare dalla vicina Africa. Cercheremo di far luce su questo insieme con il climatologo Luca Mercalli e Giorgia Mira, giovane attivista barese di Fridays for future».

Non solo di clima si parlerà nei prossimi giorni ai Dialoghi di Trani. Quali saranno e le altre domande cruciali?

«Tutto si tiene. I mutamenti climatici non colpiscono tutti i popoli allo stesso modo ed è da qui che scaturisce l'emergenza delle disuguaglianze con l'impoverimento di milioni di persone. Con la circostanza aggravante che diventano ancora più poveri coloro che erano già gli ultimi. E quindi questa distribuzione disomogenea delle ricchezze è ancora più evidente. Mentre la tecnologia che non è a disposizione di tutti potrebbe, invece, essere una chiave di

volta per rovesciare i destini. Oggi sempre di più, così come sta accadendo in Italia, la ricchezza si concentra nelle mani di pochi a fronte di un impoverimento della classe media e una crescita esponenziale delle povertà».

Un fenomeno ancora più accentuato in questa stagione?

«Certo. Penso ai tantissimi posti di lavoro già andati persi. Ci sono migliaia e migliaia di italiani che sono ormai nell'impossibilità materiale di poter andare avanti. Penso anche ai piccoli imprenditori che si sono visti costretti a chiudere le loro attività in questi mesi, ma anche a coloro che faticosamente hanno continuato dimezzando gli occupati. Sono questioni che affronteremo col dialogo "Disuguaglianze economiche e sociali: diritti, welfare, ambiente" che vedrà la partecipazione di **Carlo Borgomeo**, Carlo Cottarelli, Maurizio Landini, Linda Laura Sabbadini, Elly Schlein e Giampaolo Colletti».

Rispetto alla pandemia, invece, quali saranno gli interrogativi che saranno posti?

«È diventato per tutti difficile vivere il quotidiano. Vorremmo avere delle risposte che ci possano assicurare su come poter rendere compatibili le nostre vite con questa pandemia e, nel disorientamento, hanno trovato purtroppo spazio anche i negazionisti. Temi che saranno sviscerati durante un dialogo con il giornalista Ezio Mauro, editorialista ed ex direttore di *Repubblica*, che ai Dialoghi presenterà il suo ultimo libro *Liberi dal male. Il virus e l'infezione della democrazia*».